



ORDINE DEGLI AGOSTINIANI SCALZI

PRIORE GENERALE – prioregen@oadnet.org

Piazza Ottavilla, 1 – 00152

Roma – Italia

Tel.: +39 06 5896345 – www.oadnet.org



Prot. Reg. V; fol. 205/01

Perché cercate tra i morti colui che è vivo?
Non è qui, è risuscitato (Lc 24,5-6).

Oggetto: Auguri pasquali 2019.

Carissimi confratelli,

il tempo liturgico, puntualmente, ci ripropone la celebrazione del mistero pasquale della morte e risurrezione del Signore, non permettendoci di dimenticare che è donando la vita fino al sacrificio di sé stessi che la conquistiamo in pienezza. Cosicché quando la morte verrà, e verrà con certezza, non avrà più cosa toglierci. Una vita donata è una vita già risorta ed eterna.

Come famiglia religiosa stiamo vivendo l'Anno del Carisma spinti dal desiderio di non perdere mai di vista ciò che ci identifica e per questo ci distingue dalle altre famiglie religiose, e per costruire intorno ad esso la comunione e l'unità nell'Ordine.

A quello tradizionale mi sono permesso di aggiungere una sfumatura di ottimismo, suggeritami dalle parole della Bolla del 5 maggio 1620 di Paolo V: "...presertim sub suavi Religionis jugo in humilitatis spiritu serventium felici...", e di tradurre con un po' di libertà, ma senza tradirne il senso, con *Felici di servire [l'Altissimo] in spirito di umiltà*.

FELICI: Il Signore ci vuole felici. Noi vogliamo essere felici. Gli altri ci vogliono felici. La gioia è il frutto di chi fa della sua vita una costante offerta, un'ostia santa e gradevole al Signore a beneficio degli altri. Le ovvie sfide e difficoltà del passaggio da comunità monoculturali a quelle multietniche non debbono affievolire l'entusiasmo nel vivere la nostra nobilissima vocazione di consacrati.

DI SERVIRE L'ALTISSIMO: Il prototipo ed unico modello di servo è Gesù, l'umile Gesù che, contrariando le false attese di un messianismo politico e trionfalista da parte del popolo ebreo, intraprende il cammino del servo di JHWH, che si mette a disposizione dei progetti del Padre in una abnegata donazione di sé stesso al servizio dell'umanità fino all'estremo, pagando di persona. Come Gesù disse a Pietro sì, io sono il Messia, ma sappi che il figlio dell'uomo sarà consegnato nelle mani degli uomini, i quali lo condanneranno, lo crocifiggeranno e lo uccideranno, ma il terzo giorno risusciterà.

IN SPIRITO DI UMILTÀ: Il segnale dell'inizio della maturità lo cogliamo quando ci rendiamo conto che non siamo il tutto, ma soltanto una parte del tutto; che non siamo il centro della nostra vita o del mondo e impariamo a metterci in disparte per servire, lasciando il centro a chi compete. La prova che il Signore sta occupando il centro del nostro cuore consiste nel mettere la sua volontà, i suoi progetti prima dei nostri e quando è costante la preoccupazione con il bene dell'altro. Questa è la vera *kenosis* il vero annichilimento di sé stessi. "Quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: 'Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare'" (Lc 17,10).

Buona Pasqua ed un gioioso servire il Signore nei fratelli e confratelli.

Roma, 19 marzo 2019, Festa di S. Giuseppe, Patrono dell'Ordine.


P. Diones Rafael Paganotto
Segretario generale




P. Dorian Ceteroni
Priore generale